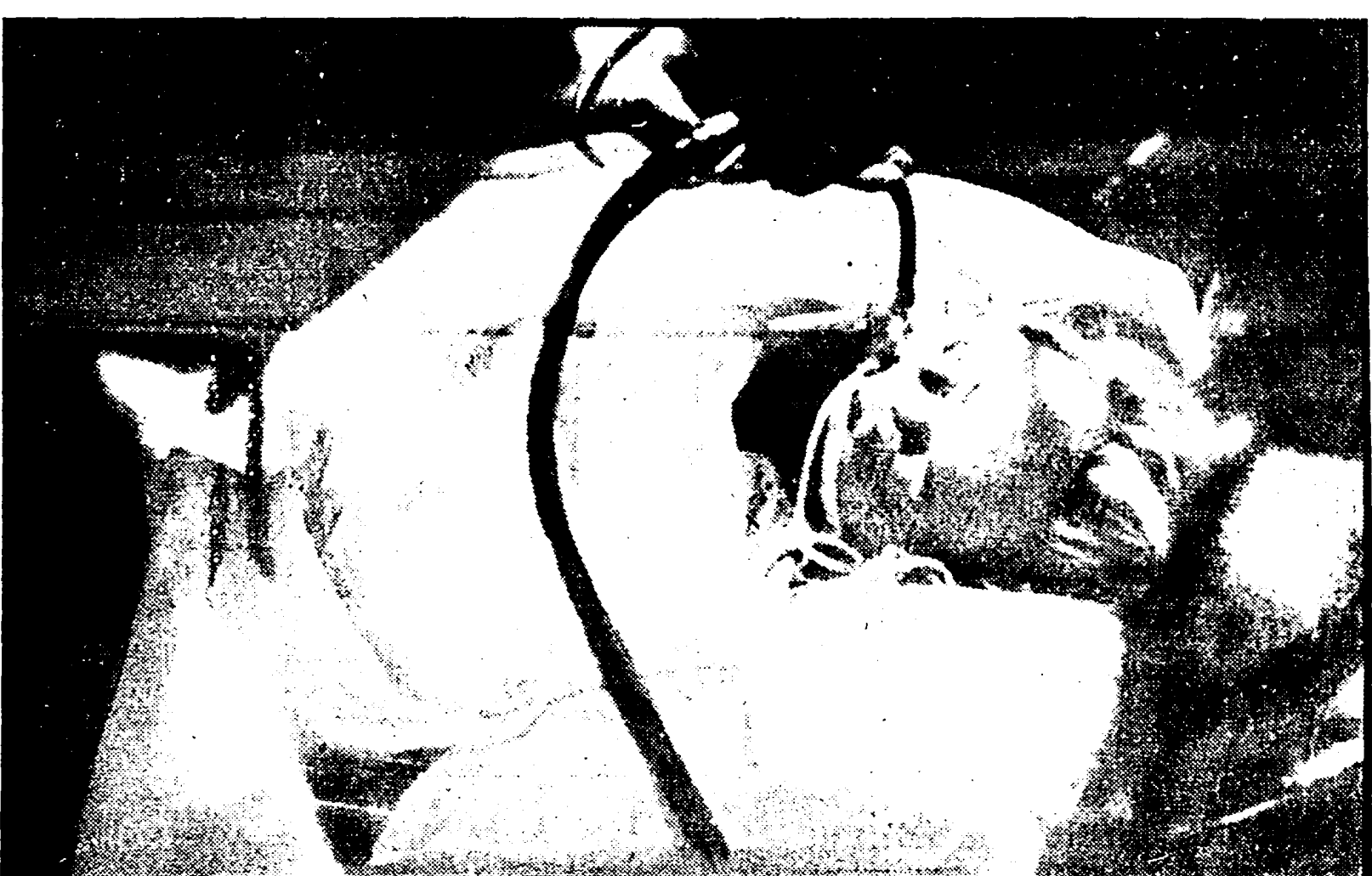


Aumentano le perplessità sulla confessione di Andrea Vozza

# Erano in due gli assassini nel giallo dell'autostrada?

E' certo che il giovane conosceva l'ucciso - Non convince il movente del delitto - Il mistero degli indumenti lasciati nella Primula - «La pistola era del Borri» - Un furto mai commesso - Ancora niente perizia calligrafica

## Cooley ha trovato un cuore vero



HOUSTON — Barbara Ewan, 40 anni, sul letto della sala operatoria dell'ospedale San Luca. Il suo cuore ha rimpiazzato quello di plastica nel petto di Haskell Karp.

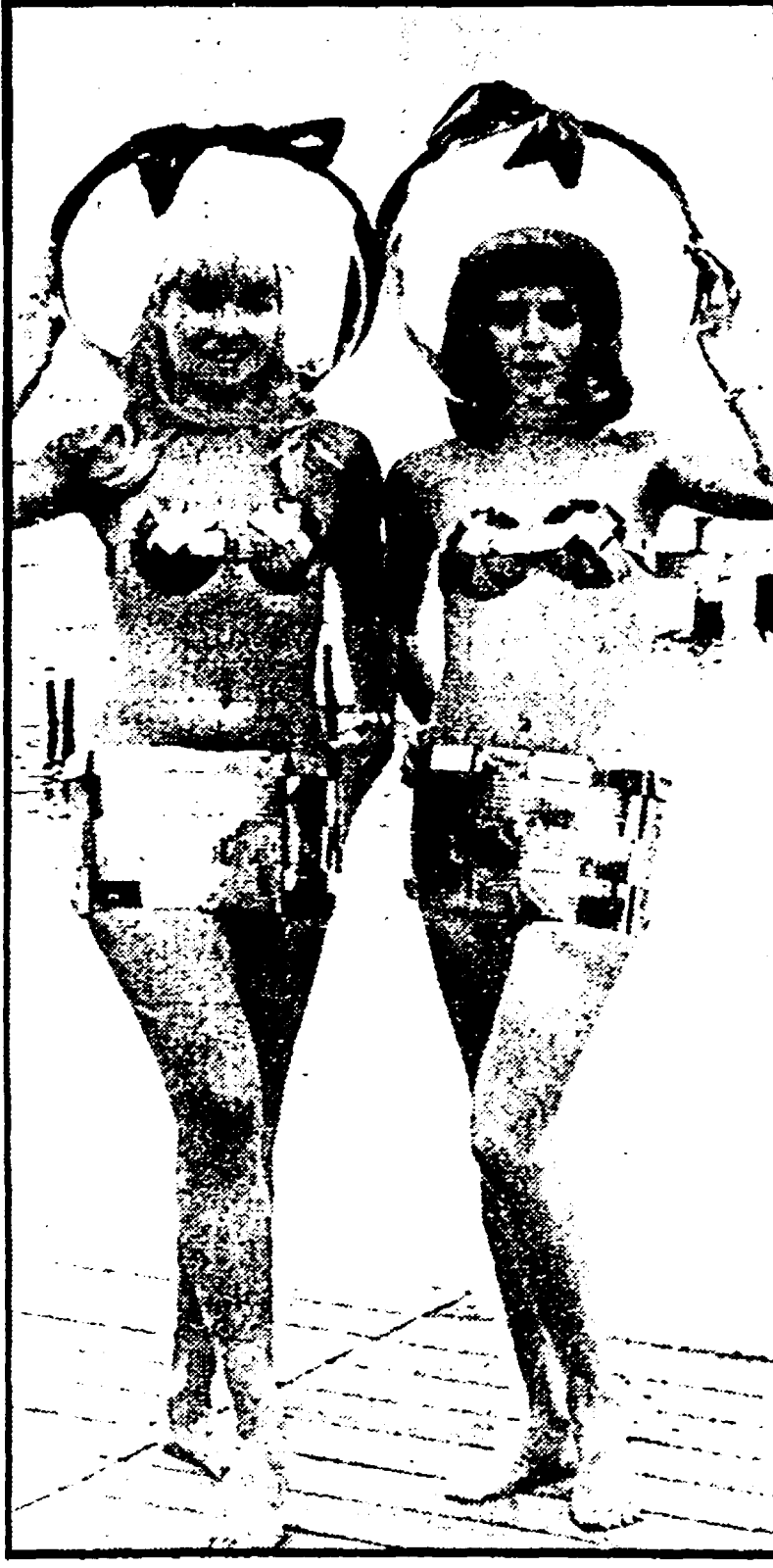
## ORA NEL PETTO DI KARP BATTE UN ORGANISMO UMANO

E' quello di una donna morta per emorragia cerebrale - L'aereo che l'ha trasportata a Houston ha rischiato di non arrivare per un'avaria - Chris Barnard ha effettuato il suo quarto trapianto

HOUSTON (Texas). 7. Il cuore artificiale trapiantato venerdì scorso dal dottor Cooley nel petto di Haskell Karp è stato sostituito ieri da un cuore umano. Cade così ogni timore per la vita di Karp, dato che lo stesso Cooley aveva dichiarato che l'impiego del cuore di plastica doveva considerarsi transitorio.

Si è saputo che questo secondo trapianto ha tuttavia suscitato qualche apprensione perché il trapianto della donatrice da Boston, dove si trovava, a Houston è avvenuto con qualche difficoltà. La donna, che era accompagnata nel viaggio da una figlia di 22 anni e che lasciava due figli di giovane età, era stata fatta salire su un aereo appostamente noleggiato e che, in seguito a difficoltà meccaniche, aveva dovuto fare tappa presso la base aerea militare di Barksdale, in Louisiana, per essere sottoposto ad alcune riparazioni. Fortunatamente tutto si è svolto rapidamente e l'aereo ha potuto raggiungere Houston in tempo utile.

## Estate spaziale sulle spiagge



Il bikini si aggiorna. Siamo nell'era dei viaggi spaziali e le donne, sensibili ai richiami dell'attualità, quest'estate si vestiranno da cosmonauti. Questi due costumi da bagno, presentati a Nizza, si ispirano al cosmo: gonfiabili e reggiseni in plastica e metallo a piastre, caschi trasparenti di plexiglass, pare, popoleranno le spiagge la prossima estate, per far sentire «in orbita» le bagnanti audaci che adatteranno il costume.

### Dalla nostra redazione

FIRENZE, 7. E' Andrea Vozza l'assassino del delitto di Peretola e un terzo uomo? Forse il Vozza è stato testimone della tragica fine del rappresentante toscano e, tenendo l'assassino in preferito costretto? Dare una risposta a queste domande significa far luce sul «giallo».

La confessione di Andrea Vozza non convince, suscita perplessità. Il suo racconto sembra veritiero per quanto concerne la descrizione del luogo dove avvenne il delitto, ma gli investigatori sono perplessi su alcuni aspetti dell'episodio che dovranno essere ancora chiariti. Vogliono vedere chi era in questa misteriosa vicenda che potrebbe avere dei legami col «giallo» di Viareggio.

Seguimo il racconto del diciannovenne di Vasto reso al Commissariato Magagnoli di Roma. Andrea in un campo, ai margini della pista dell'aeroporto. Mi offrì una sigaretta «HB» ma io la rifiutai. Lui cominciò a spogliarsi. Cerco di avvicinarmi a me, ma io lo respinsi. Mi offrì un'altra sigaretta, senza filtro, questa volta. Anche io ero teso al giubbotto (quello poi trovato a bordo dell'autostrada dell'«n.d.r.»), la camicia di cotone, la giacca. Il Borri si avvicinò muovendo, e io mi misi a mettermi un braccio sulla spalla. Mi sentii salire il sangue alla testa. Dalla mia giacca, che avevo la schiena e le mani, tolsi della tasca la rivoltella che avevo trovato in un cassetto e mezzo la sulla spiaggia di Viareggio. Tutto si è svolto in pochi minuti. Ho lasciato la rivoltella, la camicia e la giacca sul campo. Durante il tragitto ho gettato via la patente del Borri, dopo aver preso 3.500 lire. All'uscita dell'aeroporto ho fatto il mio check-in, ma sono fermato, ho preso l'impegnabile del Borri e ho lasciato il mio giubbotto. Ho lasciato la rivoltella, la camicia e la giacca sul campo. Durante il tragitto ho gettato via la patente del Borri, dopo aver preso 3.500 lire. All'uscita dell'aeroporto ho fatto il mio check-in, ma sono fermato, ho preso l'impegnabile del Borri e ho lasciato il mio giubbotto.

Borri poteva essere un pericoloso testimone che doveva essere eliminato. L'ipotesi del terzo uomo potrebbe essere avvalorata dal fatto che è per lo meno singolare che il Vozza si sia servito dell'autostrada per arrivare a Roma.

Tanto più che anche la posizione in cui è stato trovato il cadavere del Borri fa pensare, dicono gli investigatori, che egli sia stato trascinato fuori dell'auto da due persone.

Chi è Andrea Vozza? E' un tipo curioso, dicono gli investigatori. Si è costituito senza che nessuno lo cercasse né lo sospettasse. E' stato riacqu coastato in un carcere minorile per alcuni furti di auto. Niente di più. Non viveva in famiglia, campava alla giornata. Il 2 gennaio del 1967 venne arrestato a San Piero della Sieve, a bordo di un'auto rubata a Firenze. Nel 1968 e '69 è stato a Firenze e quindi — dicono gli investi-

gatori — poteva benissimo aver conosciuto il Borri e sapere che egli fumava sigarette «HB» e che aveva una pistola.

Ma c'è un particolare che può illustrare meglio la sua personalità: sconcertante è una volta si confessò autore di un furto che non aveva commesso, perché voleva ottenere il foglio di via per tornare a casa. Per tutti questi motivi, gli investigatori (la polizia ritiene all'80-90 per cento che il Vozza sia l'uccisore del Borri, mentre i carabinieri sono molto più perplessi e cauti) ritengono che il «giallo» dell'autostrada non è ancora risolto.

Ritornando alla perizia calligrafica in corso sui copiacommissioni del Borri (per vedere se la scrittura dell'ucciso corrisponde a quella del misterioso «giallo» che si è confessato assassino di Ermanno Lavorini) nulla è ancora da sapere.

Giorgio Sgheri

**Piedi e mani legate**  
**Anziana signora uccisa in casa per vendetta**

BALEARMO, 7. Silvia Cuccio Dabbene, di 73 anni, la donna trovata uccisa l'altro giorno, nella propria abitazione, è forse morta vittima di una vendetta portata a termine da qualcuno che conosceva.

**Caduto da una nave?**  
**Tedesco smemorato trovato sulla spiaggia a Ragusa**

RAGUSA, 7. Marmorata qualche parola in tedesco e accenna vagamente a viaggi, alla elettricità, alla moglie e ai figli, ma non è in grado di spiegare chi è, da dove viene e come sia finito in Sicilia. Si tratta di uno sconosciuto che l'altro giorno è stato trovato da alcune persone mentre si accingeva a smarrirsi lungo la spiaggia nei pressi della città.

## Al rione Caporiva di Castellammare di Stabia

# Un bimbo di diciassette mesi aggredito e straziato dai topi

L'allucinante episodio è avvenuto in un terraneo di un vicolo cieco: un ricettacolo di immondizia

NAPOLI, 7. Rione Caporiva, a Castellammare di Stabia, vicolo Teseschi, un vicolo cieco, stretto, senza luce. Un ricettacolo di immondizia. In un terraneo di questo vicolo si è verificato ieri un fatto allucinante: un bambino di 17 mesi, Giuseppe Lucchesi, è stato aggredito dai topi, spietatamente morsi, straziato in tutto il corpo, dal volto alle gambe, ridotto in stato di incoscienza. Ora si trova ricoverato all'ospedale San Leonardo di Castellammare. I medici assicurano che potrà guarire entro 15 giorni, salvo complicazioni. Le complicazioni potrebbero essere un attecchimento o una infezione.

Ma non è questo che più preoccupa. Il bambino porterà i segni di questo spaventoso episodio per tutta la vita, su suo volto. I sanitari difatti gli hanno riscontrato ferite essoriate dappertutto: alla piramide nasale (con sospetto di lesione ossea), alla regione parietale sinistra, ai piedi, al padiglione auricolare destro, al labbro inferiore, sul dorso della lingua, sull'alveo gengivale, sulla guancia sinistra, dove i topi hanno particolarmente infierito, fino a provocargli perdita di sostanza; vale a dire fino a provocargli un foro profondo.

Un altro abbiamo detto: è la verità. Non c'è luce, non ci sono aperture, se non la porta d'ingresso. E intorno cumuli di rifiuti: la gente del quartiere adopera questo vicolo cieco come sversatoio. Ieri mattina la donna, verso le 10,30, è uscita di casa con le due bambine. Il piccolo Giuseppe dormiva nel suo giaciglio. A mezzogiorno la madre rientra. Trova il bambino privo di sensi, sanguinante, ferito, straziato. I topi avevano devastato il suo volto, il suo corpicino. La madre urla, si assicura che il figlio è ancora vivo, corre in ospedale, viene interrogata dal drappello di polizia. Fa le sue dichiarazioni. La polizia indaga. E ricostruisce i fatti. Avverte il pretore di Castellammare, avverte l'ufficio d'igiene.

## MISSISSIPPI: PETROLIO IN FIAMME



NEW ORLEANS — Un vero e proprio mare di fiamme ha minacciato oggi, direttamente, il porto di New Orleans, decine di navi all'ancora e il ponte che collega le due parti della città. Una nave della Cina nazionalista, la «Union Faith» che trasportava petrolio, è stata colpita e ha preso fuoco. Subito dopo l'urto si è avuta una tremenda esplosione e il petrolio in fiamme si è sparsa sul fiume. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare cinque ore per evitare una tragedia. Ventisette dispersi e una trentina di feriti sono il bilancio provvisorio della collisione.

**La situazione meteorologica**  
Mentre persiste sull'Europa centro-settentrionale un'alta pressione di alta pressione, la bassa pressione del Mediterraneo si attenua gradualmente. Di conseguenza la pesante situazione di cattiva tempo che da diversi giorni ha interessato quasi tutta la penisola, è in via di esaurimento. Per oggi, sulle regioni dell'Italia settentrionale, le nubi della giornata si avranno condizioni di tempo variabile, caratterizzate da formazioni nuvolose irregolarmente distribuite e schiarite anche ampie. Queste ultime saranno più frequenti sul Veneto e sulle regioni adriatiche. Sull'Italia meridionale, invece, ancora da linee di maltempo che si muovono nel Mediterraneo, ma che si annoverano in via di esaurimento. Per il giorno 8, si prevedono condizioni di tempo variabile, con schiarite ampie e temporali.

## Il direttore del «Reader's Digest» pugnalato dal figlio

STAMFORD, Connecticut, 7. Charles Hepler, direttore del mensile «The Reader's Digest», è stato pugnalato, mentre faceva il bagno, da suo figlio Matthew, di 17 anni. Hepler, colpito da un colpo e stato ricoverato in ospedale, mentre il figlio è stato arrestato.

## In settimana dal ministro il dossier del caso Riva

Perché Riva non fu arrestato senza dargli il tempo di prendere il sole e perché non fu arrestato il passaporto? L'inchiesta aperta dal ministro di grazia e giustizia a Milano, per accertare le responsabilità nella morte dell'investigatore contro il distrettuale fallito, sta per avere la sua conclusione ufficiale. La settimana il caso dell'ispettore del ministero, dott. Claudio Del Conte, che insieme ai magistrati Luigi Aello e Guido Carini ha condotto le indagini, sarà presentato al ministro il rapporto sull'inchiesta.

## Capitombolo di 60 metri dal canale: 4 feriti

LECCO, 7. Quattro giovani albanesi, due ragazze e due ragazzi, sono rimasti feriti mentre dal Ponte di Reselli, si stavano arrampicando sulla Granda, l'arco del Canale Porta. I quattro giovani sono stati travolti da un blocco di neve che si è staccato dal ghiaccio e ha colpito i ragazzi. La sostanza è scesa a una profondità di circa sessanta metri. L'incidente è stato denunciato lunedì da altri quattro giovani. I quattro giovani sono stati trovati sulla superficie nevosa, mentre il quarto — una ragazza — era poco lontana sopra da alcuni centimetri di neve.

## Sostanza anticancro estratta dai funghi?

TOKIO, 7. Un gruppo di medici giapponesi, ritiene di essere riuscito ad estrarre un agente anticancro estremamente efficace dal fungo «Pezizaria Monascus». Il fungo «Yomari» produceva che il dottor Goro Gushira e i suoi assistenti sono riusciti ad estrarre una sostanza molto simile a quella del bisestere di un fungo, dopo averli bolliti per circa 15 minuti ad 80 gradi. L'aver estratto l'agente anticancro, iniettando la sostanza — secondo quanto riferisce il giornale — i medici hanno eliminato virus cancerogeni trapiantati su alcune migliaia di topi.

## Tabaccaio rapinato in negozio e in casa

LIGURIA (Fianazzo), 7. Tre uomini mascherati ed armati di pistola hanno aggredito e rapinato la notte scorsa, nella sua abitazione, il bossese Valerio Pasquale Morsico di 51 anni — possessore di una rivendita di tabacco, nonché all'abitazione — la moglie Nicoletta Morsico di 48 anni, ed i suoi figli. Un aggressore che in precedenza aveva già prelevato dalla rivendita tabacchi, per un valore complessivo di un milione di lire, hanno maltrattato il gestore e la moglie, obbligandolo a consegnare un quozzo mila lire. I tre si sono poi allontanati a bordo di una automobile.